



Avere a cuore i bambini è il tratto caratteristico di una società civile.

come anche gli eccessi di "equa ripartizione": una rigidissima *par condicio* non è sempre la cosa migliore.

● **L'importante è aiutare ogni bambino insegnandogli con pazienza a fare ciò che è giusto** ed evitare ciò che è sbagliato.

Questa sollecitudine fa scattare la molla dell'**amore parentale** che è **uno dei sentimenti più soddisfacenti della vita.**

Ma oggi incontriamo sempre più spesso famiglie "esplose": entrano a far parte della parentela un altro papà o un'altra mamma, altri nonni e/o magari la fidanzata di papà...

È **IL CAPITOLO DELLA CRISI.** Ne parleremo nella "scheda" **14. Superare gli ostacoli.** **educare**

DIZIONARIETTO DI SAGGEZZA

- La stirpe umana possiede due grandi virtù che si devono infinitamente stimare: il coraggio degli uomini e la tenacia delle donne nella quotidianità.
- Non ridete per le pose dell'adolescente; egli prova soltanto una faccia dopo l'altra per trovarne una sua.
- Possibile che educare sia un lavoro forzato, un incubo, una vita da miniera? La pedagogia lagnosa è sempre disastrosa.
- I bambini di oggi sembrano sapere tante cose, e certamente le sanno, ma sotto il bambino tecnologico c'è quello eterno che non può vivere senza l'affetto e l'amore di qualcuno.
- Quando il bambino ne ha combinata una delle sue, talora è bene ricordarsi che Dio ci ha dato gli occhi per vedere, ma anche le palpebre per chiuderli.

Coordinamento redazionale di *Angelo Santi*, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

serie
NOTE DI SPIRITUALITÀ SALESIANA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



Dalle "Strenne Salesiane" di don Pascual Chávez Villeneuve, Superiore Generale dei Salesiani

Famiglia
culla
della vita

AIUTI ALLA FAMIGLIA:

J parenti

La famiglia odierna in senso lato (= esteso) non può ridursi al nucleo composto da genitori e figli; essa comprende l'insieme dei PARENTI che allargano i confini e gli orizzonti della famiglia.

LE SCHEDE SULL'ARGOMENTO:

- 8. Un percorso straordinario** ● **9. Figli, sintesi viva d'amore**
10. Gli antichi valori ● **11. Aiuti alla famiglia: i parenti**
12. Aiuti alla famiglia: i buoni amici ● **13. Sudore per il pane**
14. Superare gli ostacoli ● **15. Non è un tabù**
16. L'Ospite con la 'O' maiuscola

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Una volta andava di moda l'albero genealogico, un modo simpatico di presentare la storia della propria famiglia. L'albero genealogico, dunque, era un modo per sentire di essere stati voluti da Dio come una mamma vuole il suo bambino, il quale si sente sicuro perché ha molti a proteggerlo.

Ma la famiglia patriarcale è scomparsa; oggi è ridotta a una piccola "cellula", a volte "arroccata" su se stessa. Zii e cugini erano punti d'appoggio e di sfogo che oggi si "sentono" sempre meno.

I figli che si trovano all'improvviso a vivere da soli per la scomparsa, il divorzio o la separazione dei genitori riescono a superare la crisi e ritrovare l'equilibrio grazie alla presenza dei parenti prossimi che rappresentano la continuità familiare, e un porto sicuro.

La presenza dei parenti, fatta di assistenza e consiglio, è importante per aiutare i figli a capire la preminenza dell'affetto sull'interesse:

- ✓ la cerchia parentale consente di condividere gioie e dolori, responsabilità e "segreti";
- ✓ nei parenti i bambini sentono il conforto della solidarietà e non l'aspro giudizio degli estranei.

Dal punto di vista educativo, **la cosa più importante è educarsi alla "fratellanza" e alla convivialità; zii e cugini in questo lavoro sono indispensabili.**

● **La gelosia.** Oggi però sembra che la famiglia con più figli faccia paura: «*Sta per nascere il mio secondo figlio e mi spaventa affrontare la gelosia del primo; io da piccola ne ho sofferto tanto...*».

LA GELOSIA TRA FRATELLI, con il suo corteo di litigi, ripicche, dispetti, lacrime, non deve preoccupare solo i genitori: sono in gioco anche gli educatori e i parenti prossimi.

LA GELOSIA È UN SENTIMENTO NATURALE. Chi ama prima o poi prova questo sentimento che nasce dalla voglia di "possedere" totalmente l'oggetto amato.

NESSUNO È "CATTIVO" SOLO PERCHÉ È GELOSO: chi è assediato dalla

I parenti sono un sostegno importante nella vita di una famiglia.



gelosia è uno che non ha imparato ad amare bene.

LA GELOSIA È UNA TAPPA DELLA CRESCITA DA SUPERARE. Ci sono adulti che sono rimasti impantanati nella gelosia e la manifestano in modo imbarazzante e talvolta drammatico.

IL BAMBINO DEVE ESSERE AIUTATO DA GENITORI E PARENTI a uscire dalla trappola delle relazioni esclusive. Zii e zie giocano un ruolo decisivo.

● **La famiglia è una costellazione in cui tutte le stelle sono importanti.** Alcuni bambini sono terribilmente gelosi perché sono abituati a considerarsi piccoli tiranni assoluti della famiglia.

I PARENTI, MENO TENERI DEI GENITORI, in questo caso possono aiutare a dirigere la crescita verso la giusta direzione, offrendo al bambino la possibilità di constatare che **si può ricevere affetto anche in forme diverse e da persone diverse.**

OCCORRE PERÒ NON CHIUDERE MAI I BAMBINI IN UN RUOLO: il piagnone, il distratto, il bugiardo, lo studioso... Né genitori né parenti devono far leva su questi temi. Può risultare pericoloso.

● **In caso di litigi o rivalità tra bambini è importante stabilire delle regole:**

LA PRIMA È SEMPLICE: non si è obbligati a condividere tutto o a giocare sempre insieme, ma **TUTTI SONO TENUTI AL RISPETTO RECIPROCO.** I parenti, primi coadiutori dei genitori, possono insegnare ai bambini le norme basilari della convivenza.

TUTTAVIA, NON DEVONO INTROMETTERSI IN TUTTI I LITIGI, devono essere **attenti a proteggere l'incolumità fisica del piccolo e il mondo interiore del grande**, che può rimanere sconvolto dalla violenza dei suoi sentimenti aggressivi, specie se non ha imparato a controllarli.

AI BAMBINI SEMPRE PIÙ FREQUENTEMENTE È PERMESSA LA LIBERTÀ DI CONFLIGGERE CON FRATELLI E CUGINI, in nome di una sana rivalità. Chiunque della famiglia li vede lottare deve trasmettere che si comprendono i loro sentimenti e risentimenti; e tuttavia **non si può permettere che ci si faccia male l'un l'altro né con atti né con parole.**

OCCORRE SCANSARE IL GIOCHETTO DEL "DI CHI È LA COLPA?", perché è quasi impossibile uscirne. Ed è necessario **evitare, nei rimproveri, gli aggettivi "grande" e "piccolo"**